

Vampires

Teresa Tarantino

7 poesie

Scrivere



Due buchi sul collo
testimoni del
tuo passaggio recente,
presagio di un tuo
ritorno imminente.
Stupida aspetto
ancora il piacer
nella tortura.
Stupida spero
nella tua
fine prematura.
Saggia indosso
maschere spesso
per nasconder
almeno le evidenze.
Immancabilmente
impallidisco ancora
inciampo nello stesso
filo invisibile poi
sputo bile e sassi
e l'equilibrista ritorna
su quel filo tagliente
abbracciando la sorte
che l'attende.

Il mio vampiro di fiducia

Amore (04/11/2010)



Se il mondo zittisse solo un attimo,
se lasciasse il suo eterno sibilo
a un momento più propizio,
potrei io accostare l'orecchio
al tuo petto
e sentire l'impetuoso battere
del tuo cuore.
Ma pulsa il tuo cuore?
Scorre sangue nelle tue vene?
Come fai a sembrare
così vero e eterno?

Così immobile e travolgente?
Sei una fragorosa cascata
che assorda tutti col suo splendore
sembra sempre immutabile e bella
eppur cambia faccia ogni istante.

Spegni la musica,
ora non serve,
il mio orecchio
è vicino al tuo petto
e il tuo cuore batte
forte e veloce.

Potranno chiamarti usuraio
ma restarai sempre
il mio vampiro di fiducia.

A te
o fidato vampiro
affido cuore, lacrime e sangue
cibati, saziati
e amami in eterno.

I tuoi profondi occhi blu

Amore (27/10/2010)



Tu che sfuggi persino al tempo
che farai quando morirò?
O forse sarai proprio tu
a stillare l'ultima goccia
del mio sangue?
Intorno ci son tante facce
brillano i loro occhi
al tuo passaggio costante.
Ma non son io uguale a loro?
Attrita dalla tua eterna bellezza?
Affascinata dalla tua maschera
quieta e lussuosa?
Non riesco a distogliere gli occhi
che sprofondano nei tuoi infiniti pozzi,
i tuoi occhi sono cielo stellato
che non smetto mai d'ammirare.
Sogno di sfiorare quel manto
eppur sto guardando solo
la tua maschera,
dove i canini
si vedono a malapena...
Il mio cuore pulsa

senza accennare a rallentare.
Ai tuoi occhi
sono una bistecca succosa?
Forse... eppure i tuoi occhi
sono immersi come i miei nei tuoi
entrambi incapaci di muoversi.



Sono assetata
e l'acqua non mi disseta.
Son congelata
e il calor non mi basta.
Son cacciatrice
e mi chiedono di cosa:
dovrò pur trovar di che bere,
dovrò pur trovar di che scaldarmi,
dovrò pur avvicinarmi
alla mia preda.
Per tutti questi anni

mi son accontentata di assaggi.
Ma verrà pure il giorno
in cui la fame prevarrà sulla ratio.
Un'assaggio qui
e uno lì
un po' di sangue da te
ed un po' di più da te...
prendo, sottraggo
e rubo calore
per intiepidire questo
corpo così favorevole al gelo.
E un po' mi son fatta bastare
un po' questo giorno
un po' in meno il giorno prima
un po' in più sarà domani.
Chissà quando verrà il tuo turno
quanto sague ti spillerò?
Tu sei già lì a mostrarmi l'arteria
ma io per una volta mi mostrerò paziente
lo sai amo sorprendere
e l'idea di vederti
tutto stupito
mi provoca riso.
Su vieni mia vittima sacra!
Su! Su!
Ho già cosperso l'altare d'oro
manca solo il tuo rosso sangue,
solo un passo... solo un altro
il tuo leone è qui non per assaggiarti
ma per mangiarti.

O manipolatore bastardo

Amore (12/07/2010)

Manipolatore bastardo,
a te, io innalzo
questo inno maledetto.
Che la mala sorte
ti venga a pescare
fin dentro il letto...
Ma in quale letto
sarai o truffatore?
Sarei io il tuo peccato
peggiore?
Ribadisco:
a tuo confronto
son una vergine benedetta!
Quel che mi fotte,
lo grido ancora,
sono i tuoi occhi
e la tua futile parola.



Soffice ticchettio
sulla spenta
unione di sassi
cessa insieme al fastidio.
Il silenzio regna,
il mondo piano
torna a scorrere...
eppur la luna
illumina solo te
nel palpabile
buio,
tuo ambiente naturale,
tuo eterno alleato.
Sorridi benevolo
alla tua vittima
casuale
sognando le
torture che le
dedicherai.
Ed io in un angolo
osservo, facendomi
scudo coi pochi

raggi di sole
che assorbo.
Non aiuto, non infastidisco,
non muoio ma osservo e scrivo
attendendo che la mia fortuna
ritorni
e il tuo sorriso scappi.



Scaricato,
credevo di averlo fatto
Gettato nel buio
come fossi feccia,
passata altre
verso l'infinito,
pure.
Guardato avanti
col passo deciso,
anche.
L'assordante rombo delle macchine
risuona per le strade
eppur odo la tua voce che parla.
Canto a squarciagola

eppur la tua voce giunge
più forte d'ogni nota.

La tua voce
che tutta la notte
sussurra incessante
al mio orecchio.

Sei satana in persona
e io non so
come cacciarti.

Indice

Vampire	2
Il mio vampiro di fiducia	4
I tuoi profondi occhi blu	6
Assaggi	8
O manipolatore bastardo	10
Scappa	11
Credevo	13